COMUNE DI
SENIGALLIA

Somministrazione alimenti e bevande Spettacoli ed intrattenimenti pubblici e privati CIRCOLI PRIVATI

Approfondimenti su atti legittimanti, commissioni di vigilanza e relazione asseverata per Enti Pubblici e Associazioni

Biblioteca Antonelliana di Senigallia – Via O. Manni

Lunedì 30 marzo
ore 12:00–14.00

PROGRAMMA:
11:30–12.00 Registrazione partecipanti

Saluti delle Autorità
Alan Canestrari – Assessore Sviluppo Economico Comune di Senigallia

12.00–13.30 CIRCOLI PRIVATI – Relatrice: Dott.ssa Francesca Freschi (Area SUAP e Promozione Turistica – Unione Le Terre della Marca Senone)

ARGOMENTI:

- il Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017)
- RUNTS: registro Unico Nazionale enti del Terzo Settore
- attività commerciali e non e attività di interesse generale
- locali utilizzati e destinazione d'uso
- la somministrazione di alimenti e bevande riservata ai soci (D.P.R. 235/2001)
- la Segnalazione certificata di inizio attività
- l'affidamento in gestione a terzi

- lo svolgimento di eventi temporanei (pubblico spettacolo e intrattenimento): riservata ai soci o aperta al pubblico
- le disposizioni di prevenzione incendi: DPR 151/2011
- le disposizioni di pubblica sicurezza: artt. 68 e 69 del Tulps
- le commissioni di vigilanza
- la Relazione Asseverata del tecnico

13:30– 14:00 Quesiti e dibattito





I CIRCOLI PRIVATI

LA COSTITUZIONE

Articolo 18

I cittadini hanno diritto di **associarsi liberamente,** senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale

Articolo 18

Per **circolo privato** deve intendersi una **libera associazione di persone** che si riunisce per perseguire fini e **interessi comuni** (culturali, ricreativi, sportivi, ecc..) e l'accesso ai locali dei medesimi è consentito esclusivamente a determinati soggetti (**soci**).

Articolo 18

Per questo motivo i **circoli** possono gestire, senza dover richiedere alcun titolo autorizzativo, quelle attività culturali, sportive, ricreative ecc.. (palestre, sale da ballo, campi da tennis, cinema, spettacoli, ecc..) per perseguire i fini stabiliti nello statuto del circolo.

IL TERZO SETTORE

Definizione e disciplina



Legge 106/2016

"Per Terzo settore si intende il complesso degli **enti privati**

- costituiti per il perseguimento, **senza scopo di lucro**, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e
- che, …, **promuovono e realizzano attività di interesse generale** mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi".

Codice del terzo settore (D.Lgs 117/2017)

Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, …, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le **associazioni**, …, le fondazioni e gli altri enti di **carattere privato** … costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

Codice del terzo settore (D.Lgs 117/2017)

mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più **attività di interesse generale** in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, …

Codice del terzo settore (D.Lgs 117/2017)

… ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore".

https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it-it/

Codice del Terzo Settore
D.Lgs 117/2017

Chi sono gli ETS

- Organizzazioni di volontariato (OdV)
- Associazioni di Promozione Sociale (APS)
- Enti filantropici
- Imprese sociali
- Reti associative
- Società di mutuo soccorso
- Associazioni, fondazioni e altri enti privati

Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS):

https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it-it/

Caratteristiche fondamentali

Senza scopo di lucro

Finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale

Attività di interesse generale

Svolta in via esclusiva o principale (art. 5)

Azione volontaria/gratuita

O erogazione gratuita o di mutualità

Iscrizione al RUNTS

Per godere dei benefici del Codice del TS

Art. 5

Attività di interesse generale

1. Gli enti del Terzo settore, …, esercitano in via esclusiva o principale una o più **attività di interesse generale** per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 5
Attività di interesse generale

d)	Educazione, istruzione e formazione professionale; **attività culturali** con finalità educativa	i)	Organizzazione e gestione di **attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale**; promozione del volontariato
t)	Organizzazione e gestione di **attività sportive dilettantistiche**	u)	**Beneficenza**, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti a persone svantaggiate
v)	**Promozione della cultura** della legalità, della **pace tra i popoli**, della **nonviolenza**		

Art. 6
Attività diverse

1. Gli enti del Terzo settore possono esercitare attività **diverse da quelle di interesse generale**, a condizione che l'atto costitutivo o lo statuto lo consentano e siano **secondarie e strumentali** rispetto alle attività di interesse generale,…, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

Art. 6
Attività diverse

Per gli enti del Terzo settore iscritti anche nel **Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche** (https://registro.sportesalute.eu/#/registro)

… a condizione che i proventi … siano impiegati in attività di interesse generale afferenti allo svolgimento di attività sportive dilettantistiche…

D.M. 19 MAGGIO 2021, N. 107

Art. 2 *Natura strumentale delle attività diverse*

1. Le attività diverse … si considerano **strumentali** rispetto alle attività di interesse generale se, …, sono esercitate dall'ente del Terzo settore, per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente medesimo.

Art. 79

Disposizioni in materia di imposte sui redditi

6. Si considera **non commerciale** l'attività svolta dalle associazioni del Terzo settore **nei confronti dei propri associati** e dei familiari conviventi degli stessi in conformità alle finalità istituzionali dell'ente.
   - Non concorrono alla formazione del reddito delle associazioni del Terzo settore le somme versate dagli associati a titolo di **quote o contributi associativi.**

Art. 85
Regime fiscale delle a.p.s. …

1. **Non** si considerano **commerciali** le attività svolte dalle associazioni di promozione sociale in diretta attuazione degli scopi istituzionali effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti degli **iscritti, dei propri associati e dei familiari conviventi degli stessi**, …

Art. 85
Regime fiscale delle a.p.s. …

4. Per le associazioni di promozione sociale che svolgono attività di SAB … **non** si considera in ogni caso **commerciale,** anche se effettuata a fronte del pagamento di corrispettivi specifici, la somministrazione di alimenti o bevande effettuata **presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale** da bar e esercizi similari, …, sempre che vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

Art. 85
Regime fiscale delle a.p.s. …

a) tale attività sia strettamente **complementare** a quelle svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali e sia effettuata nei confronti degli **iscritti,** dei propri **associati** e dei **familiari conviventi** degli stessi,

b) per lo svolgimento di tale attività **non** ci si avvalga di alcuno strumento **pubblicitario** o comunque di diffusione di informazioni **a soggetti terzi,** diversi dagli iscritti, dei propri associati e dei familiari conviventi degli stessi

Art. 23
Procedura di ammissione *e carattere aperto delle associazioni*

1. Se l'atto costitutivo o lo statuto non dispongono diversamente, in un'associazione, … **l'ammissione** di un nuovo associato è fatta con deliberazione dell'organo di amministrazione su domanda dell'interessato.

La deliberazione è comunicata all'interessato ed **annotata nel libro degli associati**.

Art. 23

Procedura di ammissione e carattere aperto delle associazioni

2. Se l'atto costitutivo o lo statuto non dispongono diversamente, l'organo competente … deve entro **60 giorni** motivare la deliberazione di **rigetto** della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Art. 71

Locali utilizzati

1. Le **sedi** degli enti del Terzo settore e i **locali** in cui si svolgono le relative **attività istituzionali,** purché non di tipo produttivo (COMMERCIALE), sono **compatibili con tutte le destinazioni d'uso** omogenee previste dal d. M. 1444/1968 …, **indipendentemente dalla destinazione urbanistica.**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
4 aprile 2001, n. 235

Regolamento … per …
somministrazione di alimenti e
bevande da parte di circoli privati.

L.R. 22/2021

Art. 78 (Attività escluse dalle Attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande)

2. Sono fatte salve le disposizioni di cui al

- D.P.R. n. 235/2001 (… somministrazione di alimenti e bevande da parte di **circoli privati**)
  - Alle attività di somministrazione … esercitate da circoli privati si applica la disciplina speciale di cui al d.P.R. n. 235/01 …

Art. 1
Oggetto e definizioni

… somministrazione di alimenti e bevande da parte di circoli privati.

Art. 2

Associazioni e circoli aderenti …

1.Le associazioni e i circoli, …, **aderenti** ad enti o organizzazioni nazionali le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'interno, che intendono svolgere **direttamente** attività di **somministrazione di alimenti e bevande** a favore dei rispettivi **associati** presso la sede ove sono svolte le attività istituzionali, presentano … una SCIA …

https://suap.regione.marche.it/marcasenone/?page_id=69&procedi=000944&subproc=000001&subprocid=46264&rnd=

Art. 2

Associazioni e circoli aderenti …

2. Nella SCIA il legale rappresentante dichiara:

a) l'ente nazionale con finalità assistenziali al quale aderisce;

b) …

c) l'ubicazione e la superficie dei locali adibiti alla somministrazione;

d) …

Art. 2
Associazioni e circoli aderenti …

2. Nella SCIA il legale rappresentante dichiara:

e) che il locale, ove è esercitata la somministrazione, è conforme

- alle norme e prescrizioni in materia
  - edilizia (*D.Lgs 117/2017 art. 71*)
  - igienico-sanitaria (NIA)
- ai criteri di sicurezza stabiliti dal Ministero dell'interno …(cd. **sorvegliabilità**)

4. Caratteristiche dei locali adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande annessi a circoli privati.

1. I **locali** di circoli privati o di enti in cui si **somministrano** alimenti o bevande

- devono essere **ubicati all'interno** della struttura adibita a sede del circolo o dell'ente collettivo e
- **non** devono avere **accesso diretto** da strade, piazze o altri luoghi pubblici.

D.M. 17-12-1992 n. 564
Regolamento concernente i criteri di sorvegliabilità ...

All'esterno della struttura **non** possono essere apposte **insegne, targhe** o altre indicazioni che **pubblicizzino** le attività di **somministrazione** esercitate all'interno.

D.M. 17-12-1992 n. 564
Regolamento concernente i criteri di sorvegliabilità ...

Art. 4 D.M. 564/1992 – Caratteristiche dei locali adibiti alla somministrazione annessi a circoli privati

✓ I locali devono essere ubicati ALL'INTERNO della struttura adibita a sede del circolo o dell'ente collettivo

✗ I locali NON devono avere accesso diretto da strade, piazze o altri luoghi pubblici

✗ All'esterno NON possono essere apposte insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino le attività di somministrazione esercitate all'interno

Art. 2

Associazioni e circoli aderenti …

3. Alla SCIA è allegata copia semplice, non autenticata, dell'atto costitutivo o dello statuto.

NON NECESSARIO SE ISCRITTA AL RUNTS

https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it-it/Ricerca-enti

Art. 2

Associazioni e circoli aderenti …

4. Se l'attività di somministrazione è **affidata in gestione a terzi,** questi deve essere iscritto al registro imprese c/o CCIAA

COMUNICAZIONE

https://suap.regione.marche.it/marcasenone/?page_id=69&procedi=000929&subproc=000033&subprocid=43313&rnd=

Art. 2

Associazioni e circoli aderenti …

6. Il legale rappresentante dell'associazione o del circolo è obbligato a **comunicare** immediatamente … le **variazioni intervenute** successivamente…

https://suap.regione.marche.it/marcasenone/?page_id=69&procedi=000312&subproc=000006&subprocid=47847&rnd=

Art. 3
Associazioni e circoli non aderenti…

… lo statuto dell'associazione … preveda

- modalità volte a **garantire l'effettività del rapporto associativo**, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa,

- lo svolgimento effettivo dell'attività istituzionale.

Art. 2
Associazioni e circoli aderenti …

Resta ferma la possibilità per il Comune di effettuare controlli ed ispezioni.

Art. 4
Disposizioni finali

3. L'organo … competente ordina la **cessazione** delle **attività** …

- svolte in assenza di SCIA
- ogni qualvolta si riscontri la mancanza dei requisiti necessari.

TITOLO III Attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande

COMUNICAZIONE FISCALE PER ALCOLICI

COMUNICAZIONE FISCALE PER ALCOLICI

Per l'avvio di un'attività di **vendita al minuto di alcolici** si applica il regime amministrativo della SCIA unica, come previsto dal D.Lgs 222/2016 (c.d. decreto Madia) al punto 1.10 delle tabelle di cui all'allegato A.

obbligo della denuncia fiscale per la vendita di alcolici

COMUNICAZIONE FISCALE PER ALCOLICI

sono tenuti all'obbligo … vendita e/o somministrazione di

- prodotti alcolici contrassegnati (vale a dire, **liquori**, acquaviti, bevande contenenti alcole, vini alcolizzati e liquorosi, ecc..)
- **birra** e **vino** …,

esercitata presso, ad es. bar, enoteche, pizzerie, ristoranti, pub, alberghi, locande, supermercati, **altri esercizi** commerciali del settore alimentare.

COMUNICAZIONE FISCALE PER ALCOLICI

gli esercenti la vendita di

- prodotti alcolici assoggettati al contrassegno fiscale
- birra

presentano un'unica **comunicazione** di attività allo SUAP che la trasmette, ai sensi del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, all'**Agenzia delle dogane e dei monopoli**

(Art. 26-quinques DLGS 43/2025, che ha inserito c. 2.bis all'art. 29 d.lgs. 504/1995)

TITOLO III Disciplina delle attività di somministrazione

SOMMINISTRAZIONE ALCOLICI

D.L. 3-8-2007 n. 117

Art. 6, c. 2 Nuove norme volte a promuovere la consapevolezza dei rischi di incidente stradale in caso di guida in stato di ebbrezza.

TIPOLOGIA	INTERRUZIONEALCOLICI
•chiunque somministra bevande alcoliche o superalcoliche nei circoli gestiti da persone fisiche, da enti o da associazioni	DALLE 3.00 ALLE 6.00, eccetto tra •31/12 e 1/1 •15-16/8

TITOLO III Disciplina delle attività di somministrazione

PUBBLICITA' DEI PREZZI

R. R. 27 ottobre 2022, n. 6

Art. 26 *(Pubblicità dei prezzi)*

… le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche

…

alle attività esercitate in **circoli privati** aperti solo ai soci

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DA ATTIVARE

SPETTACOLI IN CIRCOLI PRIVATI

CIRC. MIN. INTERNO 14.6.84 N. 12388/4109/A.1

D.M. 9 GIUGNO 2022

Adozione delle linee guida sulla raccolta fondi degli enti del Terzo settore.

Qualora vengano svolte attivita' di **intrattenimento** in forma **occasionale , ... imposta** sugli intrattenimenti ... **ESENTI** ... a condizione che dell'attivita' sia data comunicazione preventiva alla SIAE o al diverso soggetto preposto alla tutela del **diritto d'autore**.

D.M. 9 GIUGNO 2022

Adozione delle linee guida sulla raccolta fondi degli enti del Terzo settore.

Nel caso in cui l'ETS sia chiamato ad organizzare l'evento dovrà pianificare la manifestazione, la logistica, prevedere polizze assicurative per rischi collegati all'evento, stipulare contratti con fornitori, artisti e altri.

D.M. 9 GIUGNO 2022

Adozione delle linee guida sulla raccolta fondi degli enti del Terzo settore.

L'ETS dovrà verificare e rispettare gli **adempimenti burocratici** (licenze, permessi e altro) gli adempimenti alle normative di sicurezza e alle norme di pubblico spettacolo e gli adempimenti fiscali (tasse comunali, SIAE, etc.) legati all'organizzazione dell'evento.

AI NON SOCI

Art. 70

Strutture e autorizzazioni temporanee
*per **manifestazioni pubbliche***

2. Gli enti del Terzo settore, in occasione di particolari eventi o manifestazioni, possono, soltanto per il periodo di svolgimento di manifestazioni temporanee e per i locali o gli spazi cui si riferiscono, **somministrare alimenti e bevande,** previa **SCIA** …

AI NON SOCI

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DA ATTIVARE

SPETTACOLI IN CIRCOLI PRIVATI

CIRC. MIN. INTERNO 14.6.84 N. 12388/4109/A.1

Spettacoli in circoli privati

- L'effettuazione di spettacoli o intrattenimenti destinati **esclusivamente ai soci del circolo** è consentito senza nessun titolo abilitativo

Spettacoli in circoli privati

è pubblico spettacolo e perde quindi il carattere di privato il circolo dove:

- si accede con **pagamento** di un biglietto all'ingresso effettuato volta per volta **anche da non soci** o rilascio senza alcuna particolare formalità di tessere associative a chiunque acquisti il biglietto
- **Pubblicità**, in giornali, manifesti, ecc destinati alla collettività
  - eccetto per circoli inseriti negli elenchi delle associazioni di promozione sociale e inserita la dicitura "PUBBLICITA' RISERVATA AI SOCI DEL CIRCOLO" (L. 383/00 art. 31)
- **Complessità del locale** dove si svolge l'attività, che appare trattarsi di struttura avente caratteristiche tali da essere impiegata in attività di natura palesemente imprenditoriale
- **accesso di un elevato numero di persone (>100 posti)**

Spettacoli in circoli privati

- La disciplina degli spettacoli e trattenimenti **pubblici** è contenuta nell'art, 68 T.U.L.P.S.

Spettacoli in circoli privati

Quando però **le attività si svolgono all'interno di un circolo privato necessità autorizzazione/SCIA** nell'ipotesi

- formulata dall'art. 118 del regolamento per l'esecuzione del T.U.L.P.S.:
  - per i circoli privati
    - a cui si acceda da **non soci** con biglietto d'invito,
    - quando, per il numero delle persone invitate, o per altre circostanze, sia da **escludere il carattere privato** della rappresentazione o del trattenimento.

Spettacoli in circoli privati

il Ministero dell'Interno, nella circolare n. 8374 del 30 aprile 1996, ha stabilito in quali casi gli spettacoli ed i trattenimenti, che hanno luogo nei circoli privati o associazioni, **debbano ritenersi destinati ad una pluralità indistinta di persone**, anziché ad un gruppo limitato e ben individuato di soggetti, e, pertanto, quando un locale possa considerarsi **pubblico**, con conseguente applicazione della disciplina amministrativa di settore.

Spettacoli in circoli privati

Il Ministero segnala che la Corte Costituzionale nella sentenza n. 56 del 15 aprile 1970 ha stabilito che un locale è da ritenersi "**pubblico**" quando …

Spettacoli in circoli privati

… presentino una delle seguenti caratteristiche:

- **pagamento del biglietto d'ingresso** effettuato volta per volta anche da non soci o rilascio, senza alcuna formalità particolare, di tessere associative a chiunque acquisiti il biglietto stesso;
- **pubblicità degli spettacoli** o dei trattenimenti destinata alla generalità dei cittadini;
- **struttura del locale** dove si svolge l'attività, dalla quale si evince l'esistenza di caratteristiche proprie dello svolgimento di una attività di natura palesemente imprenditoriale.

Spettacoli in circoli privati

La Circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, del 30/4/1996, n. 559/C/.19144.12000.A, afferma a chiare lettere che i circoli che operano con le suddette caratteristiche sono da considerare a tutti gli effetti come **locali pubblici e "devono ritenersi assoggettati** al regime contemplato dall'**art. 68 del T.U.L.P.S.**"

Spettacoli in circoli privati

La medesima statuizione era già contenuta in una precedente Circolare del medesimo Ministero, n. 10.15506/13500(19) del 19 maggio 1984, dove si afferma che ai fini dell'attribuzione del carattere "privato" o "pubblico" del locale, sembra opportuno richiamare il principio ricavato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 56 del 9 aprile 1970, secondo cui **ad un determinato locale va in genere attribuito il carattere di locale "pubblico" quando …**

Spettacoli in circoli privati

a) **pagamento del biglietto** d'ingresso effettuato volta per volta anche da non socio rilascio, senza alcuna formalità particolare, di tessere associative a chiunque acquisti il biglietto stesso;

b) **pubblicità** degli spettacoli o dei trattenimenti destinati all'acquisto o alla visione della generalità dei cittadini;

c) **complessità del locale** dove si svolge l'attività, nel senso che appaia trattarsi di struttura avente caratteristiche tali da essere impiegata in attività di natura palesemente imprenditoriale;

d) **rilevante numero delle persone** che accedono al circolo; avendo quale parametro di riferimento la **capienza superiore a 100 posti …**

Spettacoli in circoli privati

Interessante strumento di controllo è poi rinvenibile nel D.P.C.M. 16 settembre 1999, n. 504 e nei chiarimenti forniti allo scopo nella Circolare del Ministero delle Finanze n. 165 del 7 settembre 2000, ove si prevede che i circoli privati:

- debbono far partecipare **solo i soci** che abbiano acquisito tale qualità almeno 60 giorni prima;
- non possono fare più di **quattro manifestazioni all'anno**;
- se organizzano eventi **fuori della sede sociale** devono munirsi di **autorizzazione ex art. 68 T.U.L.P.S.**;
- non devono superare il numero di 500 tra soci e invitati;
- hanno comunque l'obbligo del titolo di accesso SIAE come disposto dall'art. 2 del D.P.R. 544/1999.

Spettacoli in circoli privati

Anche la Suprema Corte di Cassazione ha affermato i suddetti principi pacificamente e senza eccezioni:

"Il **locale** ove vengono dati spettacoli ai quali **può assistere chiunque**, previo acquisto al botteghino della tessera di socio, non può essere considerato un circolo privato, ma è un **luogo aperto al pubblico**, sottoposto alla disciplina degli spettacoli pubblici.

Spettacoli in circoli privati

Invero, il rilascio della tessera di socio costituisce un mero espediente diretto ad eludere l'obbligo di munirsi della prescritta licenza. Ne consegue che l'attività diretta a realizzare lo spettacolo deve essere considerata vera e propria attività … in frode alla legge"

(Cass, sez. I, 12 maggio 1997, n. 55, Pres. Teresi, ric. Colombelli).

Spettacoli in circoli privati

Conseguentemente, l'attività di cui sopra è assoggettata alle autorizzazioni di cui agli artt. 68 e 80 del T.U.L.P.S.

Spettacoli in circoli privati

- ***Attività considerabili come pubblici spettacoli***

- Circolo privato in cui si svolgono manifestazioni di spettacolo o trattenimento, con
  - accesso previo acquisto del biglietto e/o tessera di socio senza particolari formalità , ovvero
  - presenza di pubblicità dell'evento, o
  - presenza di struttura con evidente attività imprenditoriale

Spettacoli in circoli privati

- L'esercizio dell'attività di trattenimento/spettacolo degli articoli 68 o 69 è infatti un'attività rivolta al pubblico indistinto, attività che … il circolo privato può esercitare SOLO IN FORMA NON PREVALENTE
  - e previa presentazione di SCIA o acquisizione di AUTORIZZAZIONE temporanea

Quando un Circolo Diventa «Luogo Pubblico»

Criteri della Corte Costituzionale n. 56/1970 · Circ. Min. Interno 30/4/1996

Il carattere privato si perde — e si applica la disciplina del pubblico spettacolo — quando ricorre almeno una di queste condizioni:

A

Biglietto / Tessera senza formalità

Pagamento del biglietto effettuato volta per volta anche da non soci, o rilascio senza formalità di tessere associative a chiunque acquisti il biglietto.

B

Pubblicità alla generalità dei cittadini

Pubblicità degli spettacoli o trattenimenti destinata alla generalità dei cittadini (giornali, manifesti, social media).

C

Struttura imprenditoriale

Complessità del locale che evidenzia caratteristiche proprie di struttura con attività di natura palesemente imprenditoriale.

D

Capienza > 100 posti

Numero rilevante di persone che accedono al circolo: il parametro di riferimento è la capienza superiore a 100 posti.

Spettacoli in circoli privati

- ***Attività non considerabili come pubblici spettacoli***
- Circoli privati esercenti l'attività **esclusivamente** nei confronti dei **propri associati**

Spettacoli in circoli privati

- … il circolo privato si contraddistingue per fornire un servizio esclusivamente ai propri soci…
- Premesso dunque che il trattenimento esercitato nei confronti dei soci deve in ogni caso rientrare negli **scopi istituzionali** del circolo elencati e previsti nell'atto costitutivo e nello Statuto, se tali condizioni sussistono non esiste la necessità di richiedere
  - né la verifica di incolumità art. 80 TULPS
  - né l'autorizzazione art. 68 TULPS

Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, **sia a carattere pubblico che privato,**

- con capienza > a 100 persone, ovvero
- di superficie lorda in pianta al chiuso > a 200 m2 .

SCIA DI PREVENZIONE INCENDI

Sono **escluse** le **manifestazioni temporanee**, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.

NO

SCIA DI PREVENZIONE INCENDI

Spettacoli in circoli privati

✓ NESSUN TITOLO ABILITATIVO

- Spettacoli/trattenimenti esclusivamente per i propri associati
- Attività rientranti negli scopi istituzionali dello statuto
- Niente Art. 68 TULPS (licenza/SCIA)
- Niente Art. 80 TULPS (verifica incolumità)

× SERVE AUTORIZZAZIONE / SCIA

- Accesso con biglietto o tessera senza formalità, anche da non soci
- Pubblicità rivolta alla generalità dei cittadini
- Struttura con caratteristiche imprenditoriali
- Capienza > 100 posti (Cass. Sez. I, 12/5/1997)

Prevenzione Incendi – d.P.R. 151/2011

SCIA antincendio richiesta:

Locali con capienza > 100 persone O superficie > 200 m² → SCIA prevenzione incendi

Escluse: manifestazioni temporanee in locali/luoghi aperti al pubblico

Sicurezza nella manifestazioni pubbliche

SPETTACOLI E TRATTENIMENTI PUBBLICI TEMPORANEI

(ART. 68-69 TULPS)

Testo Unico Leggi Pubblica Sicurezza (art. 68)

spettacoli o trattenimenti

- in luogo pubblico
- in luogo aperto al pubblico

anche temporaneamente

AUTORIZZAZIONE/SCIA

SICUREZZA NELLA MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

LA S.C.I.A. PER LE ATTIVITÀ DI TRATTENIMENTO E DI PUBBLICO SPETTACOLO

(D.L. 8-8-2013 N. 91
ART. 7, C. 8.BIS, LETT. A) E B))

Testo Unico Leggi Pubblica Sicurezza (art. 68, c. 2)

Per eventi

- **fino ad un massimo di 200 partecipanti** e
- che si svolgono **entro le ore 24** del giorno di inizio,

la licenza è sostituita dalla **SCIA**… presentata al SUAP …



https://suap.regione.marche.it/marcasenone/?page_id=69&procedi=000977&subproc=000006&subprocid=47511&rnd=

SCIA agli spettacoli e trattenimenti pubblici

COMPONENTE AMMINISTRATIVA	
EVENTI < 200 PERSONE E < 24:00	EVENTI > 200 PERSONE O EVENTI > 24:00
SCIA	**AUTORIZZAZIONE**

COMPONENTE TECNICA	
LOCALI /AREE < 200 PERSONE	LOCALI /AREE > 200 PERSONE
RELAZIONE ASSEVERATA DEL TECNICO	**VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA**

SICUREZZA NELLA MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

LA S.C.I.A. PER GLI SPETTACOLI DAL VIVO

(D.L. 201/2024, convertito in L. 16/25 ART. 7)

SCIA per gli spettacoli dal vivo

per la realizzazione di **spettacoli dal vivo** che comprendono

- attività culturali quali
  - il teatro,
  - la musica,
  - la danza
    - si intendono spettacoli di «balletto» e **non** di intrattenimento **danzante** con il pubblico che balla
  - il musical
- le proiezioni cinematografiche,

SCIA per gli spettacoli dal vivo

… il termine "danza" in maniera impropria, facendovi rientrare anche l'attività della discoteca e del locale da ballo, laddove, al contrario, il pubblico non assiste in maniera passiva allo spettacolo di danza, ma è esso stesso soggetto attivo del ballo.

… ove il pubblico **assiste** allo spettacolo in maniera **passiva**

(Circolare 15015 del 7/4/2024)

SCIA per gli spettacoli dal vivo

Esclusi

- BALLO
- SPETTCOLI O INTRATTENIMENTI SPORTIVI

SCIA per gli spettacoli dal vivo

- che si svolgono in un orario compreso tra le ore 8.00 e le ore 1.00 del giorno seguente

  - ***compresi le rassegne e i festival che si svolgono per più giorni con le medesime modalità artistiche e organizzative***

- destinati ad un massimo di 2.000 **partecipanti**,

SCIA per gli spettacoli dal vivo

ogni atto di autorizzazione … richiesto per l'organizzazione di spettacoli dal vivo… è sostituito dalla **SCIA** di cui all'art. 19 L. 241/90, presentata dall'interessato al SUAP

https://suap.regione.marche.it/marcasenone/?page_id=69&procedi=000977&subproc=000006&subprocid=47511&rnd=

SCIA per gli spettacoli dal vivo

2-bis. La segnalazione … indica

- il numero massimo di partecipanti,
- il luogo e l'orario in cui si svolge lo spettacolo

- è corredata
  - delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà ….

SCIA per gli spettacoli dal vivo

- è corredata
  - di una **relazione tecnica** di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri o nell'albo degli architetti o nell'albo dei periti industriali o nell'albo dei geometri che attesta la **rispondenza** del luogo dove si svolge lo spettacolo alle regole tecniche stabilite con **d.M. 19/08/1996**
  - della documentazione **attestante il rispetto** delle **misure di sicurezza e di contenimento** del rischio applicabili secondo le vigenti disposizioni

SCIA per gli spettacoli dal vivo

2-ter. L'attività oggetto della segnalazione … può essere **iniziata dalla data della presentazione** della segnalazione all'amministrazione competente.

SICUREZZA NELLA MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

LA S.C.I.A. PER LE ATTIVITÀ DI TRATTENIMENTO E DI PUBBLICO SPETTACOLO

SCIA agli spettacoli e trattenimenti pubblici

EVENTI < 200 PERSONE E < 24:00	**EVENTI < 200 PERSONE E > 24:00**
SCIA + RELAZIONE ASSEVERATA DEL TECNICO	AUTORIZZAZIONE + RELAZIONE ASSEVERATA DEL TECNICO

SCIA agli spettacoli e trattenimenti pubblici

EVENTI < 2000 PERSONE **E < 01:00** **per attività culturali e cinematografiche**
SCIA + RELAZIONE ASSEVERATA DEL TECNICO

SCIA agli spettacoli e trattenimenti pubblici

EVENTI > 200 PERSONE NON attività culturali e cinematografiche	**EVENTI > 2000 PERSONE per attività culturali e cinematografiche**
AUTORIZZAZIONE + VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA	AUTORIZZAZIONE + VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DA ATTIVARE

SOMMINISTRAZIONE TEMPORANEA DI ALIMENTI E BEVANDE

(ART. 83 L.R. 22/2021)

Somministrazione temporanea di alimenti e bevande

L'attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande svolta in occasione di fiere, feste, mercati o di altre riunioni straordinarie di persone ...

(art. 83, c. 1 L.R. 22/2021)

Somministrazione temporanea di alimenti e bevande

L'attività di somministrazione di alimenti e bevande può essere svolta in occasione di manifestazioni a carattere religioso, culturale, tradizionale, politico, sindacale, sportivo o di eventi locali straordinari e di eventi e manifestazioni organizzati da enti del terzo settore, …

(art. 83, c. 4 L.R. 22/2021)

Somministrazione temporanea di alimenti e bevande

L'attività di somministrazione temporanea … è soggetta a **COMUNICAZIONE** …, valida soltanto per il periodo di effettivo svolgimento delle manifestazioni e per i locali o le aree cui si riferiscono e comunque per un periodo non superiore a **30 giorni**.

(art. 83, c. 1 L.R. 22/2021)

Somministrazione temporanea di alimenti e bevande

L'attività di somministrazione è svolta … requisiti di

- onorabilità
- sicurezza e igienico-sanitari.

L'attività di somministrazione … non è soggetta al rispetto della normativa vigente in materia di destinazione d'uso dei locali, delle aree e degli edifici.

(art. 83, cc. 2 e 3 L.R. 22/2021)

Somministrazione temporanea di alimenti e bevande

In caso di SOMMINISTRAZIONE TEMPORANEA DI ALIMENTI E BEVANDE

COMUNICAZIONE + NIA

DA PRESENTARE al SUAP

CONTESTUALMENTE ALLA MANIFESTAZIONE

Somministrazione temporanea di alimenti e bevande

La comunicazione deve indicare:

a) le generalità del richiedente, …;

b) l'evento nell'ambito del quale è esercitata …;

c) il periodo di svolgimento dell'attività, che non può essere superiore a 30 giorni consecutivi;

d) il possesso dei requisiti di onorabilità;

e) la disponibilità e conformità del locale o dell' area … alle norme e alle prescrizioni igienico-sanitarie e di sicurezza;

f) la dichiarazione …di presentare contestualmente la …(NIA)

(art. 21, c. 2 R.R. 6/22)

NIA - NOTIFICA AI FINI DELLA REGISTRAZIONE

- attività a carattere temporaneo (es: …, fiere, sagre, ecc.) in cui vengono svolte attività di preparazione/somministrazione/vendita di alimenti

  - Cap. III dell'allegato II del reg. CE 852/2004

  - per quanto applicabili, DM del 3 aprile 2002

(D.G.R. n. 158 del 19/02/2018)

NIA - NOTIFICA AI FINI DELLA REGISTRAZIONE

ESCLUSIONI

- le feste scolastiche,
- le feste parrocchiali e
- le vendite di beneficienza gestite da volontari,

per le quali i prodotti alimentari sono preparati e somministrati o venduti **a titolo occasionale** e su scala ridotta in **ambienti ad accesso riservato**

NIA - NOTIFICA AI FINI DELLA REGISTRAZIONE

☐ **Ristorazione:**

Ai fini della notifica sanitaria, per "ristorazione" si intendono le seguenti attività di somministrazione di alimenti e be preparazione in loco:

- ☐ Produzione pasti pronti per ristorazione collettiva (*catering* continuativo e per eventi)
- ☐ Somministrazione pasti in ristorazione collettiva (mense, terminali di distribuzione, sedi per eventi e *ba*
- ☐ Ristorazione pubblica con somministrazione diretta (anche connessa con aziende agricole)
- ☐ Bar e altri esercizi pubblici simili [con o senza laboratorio di gastronomia fredda e/o calda / enoteca co fredda e/o calda
- ☐ Ristorazione pubblica in ambito di manifestazioni temporanee (fiere, sagre, ecc.)

NIA - NOTIFICA AI FINI DELLA REGISTRAZIONE

1.3. INIZIO DELL'ATTIVITÀ

☐ Avvio contestuale alla data di notifica

☐ Avvio con decorrenza dal _____

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DA ATTIVARE

LOTTERIE, TOMBOLE, PESCHE DI BENEFICENZA

(ART. 14, C. 1 D.P.R. 430/01 E ART. 39, C. 13-QUINQUIES D.L. 269/03)

Lotterie, tombole, pesche di beneficenza

manifestazioni ed eventi con lotterie, tombole, pesche di beneficienza

COMUNICAZIONE + COMUNICAZIONE AAMS

DA PRESENTARE al SUAP

ALMENO 30 GG PRIMA DELLA MANIFESTAZIONE

(art. 14, c. 1 D.P.R. 430/01)

(art. 39, c. 13-quinquies D.L. 269/03)

Procedimenti SUAP per i Circoli Privati

Attività / Evento	Adempimento	Termini	Norme
SAB circoli aderenti enti nazionali (non commerciale)	**SCIA**	Contestuale avvio	*DPR 235/01 art. 2*
Spettacolo/trattenimento < 200 persone, entro mezzanotte	**SCIA + relazione tecnica asseverata**	Contestuale	*Art. 68 TULPS · D.L. 91/2013*
Spettacolo dal vivo culturale < 2.000 persone, ore 08-01	**SCIA + relazione tecnica asseverata**	Contestuale	*D.L. 201/2024 conv. L. 16/25*
Spettacolo < 200 persone ma oltre mezzanotte (non culturale)	**AUTORIZZAZIONE + relazione tecnica asseverata**	Prima dell'evento	*Art. 68/80 TULPS*
Somministrazione temporanea (fiere, sagre, manifestazioni)	**COMUNICAZIONE + NIA**	Contestuale	*Art. 83 L.R. 22/2021*
Lotterie, tombole, pesche di beneficenza	**COMUNICAZIONE + COMUNICAZIONE AAMS**	**30 giorni prima**	*DPR 430/01 · DL 269/03*

Grazie per l'attenzione

Per approfondimenti e procedimenti online:

SUAP | https://suap.regione.marche.it/marcasenone/

RUNTS | https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it-it/

Registro Attività Sportive Dilettantistiche | https://registro.sportesalute.eu/